

Stavano preparando un omicidio

La polizia ferma tre presunti sicari

CALTANISSETTA. Stavano per uccidere esponenti della cosca avversa con questa accusa sono stati arrestati tre gelesi sospettati di legami con i Rinzivillo, una delle fazioni di Cosa nostra che, a Gela si contrappone al gruppo degli Emanuello. Gli arrestati sono Giovanni Saluci, 53.anni, Marco Ferrigno,31 anni e Salvatore Rinella 24 anni. Li ha presi la polizia, poco dopo l'ora di pranzo. In esecuzione di ordinanze di custodia cautelate emesse; con estrema celerità dal gip Carmela Giannazzo al quale il pm Antonino Patti aveva rappresentato la gravità della situazione emergente dalle indagini. Secondo gli investigatori, i tre vivendo progettato di eliminare esponenti della cosca rivale, erano ormai sul punto di compiere la prima esecuzione: disponevano delle armi e dell'auto per compiere il delitto, avevano individuato il posto nel quale commetterlo, studiando la via di fuga e, da ieri mattina avevano cominciato a registrare i movimenti della vitti ma. Da ciò la necessità d'intervenire con la massima urgenza, anche per impedire il riesplodere di quelle di quella guerra fra cosche, che già nell'estate del '99 aveva lasciato molte vittime sul campo. I tre sono stati raggiunti dagli agenti nelle rispettive abitazioni. Ferrigno e Rinella, condannati un anno fa dalla Corte d'assise nissena per tentativo di omicidio,si sono lasciati ammanettare docilmente; un tentativo di resistenza, invece, avrebbe fatto Salaci, che la stessa sentenza mandò assolto dall'accusa di omicidio I nomi delle vittime e dei complici dei tre arresti non sono stati resi noti per non pregiudicare gli ulteriori sviluppi dell'inchiesta. Gli uomini della squadra mobile di Caltanissetta e della polizia di Gela hanno appreso del progetto di omicidio nel corso delle indagini sull'attività delle cosche gelesi, particolarmente attive soprattutto nel settore delle estorsioni.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSIBNESE ANTIUSURA ONLUS